

Verso il voto del 24 febbraio - Berlusconi: "Magistrati giacobini". Il Cavaliere all'offensiva sulle inchieste Finmeccanica, Maugeri e Fitto.

ROMA - È un'offensiva in piena regola quella del Pdl contro la magistratura. Scatta fin dalle prime ore del mattino sugli schermi televisivi di Canale 5, la rete ammiraglia del Cavaliere. Silvio Berlusconi parla di una 'manona giudiziaria' che influenza la campagna giudiziaria. "È saltato il normale rapporto tra i poteri dello Stato. La magistratura sta letteralmente mandando in malora l'Italia con una azione giacobina - dice -. Siamo di fronte ad una offensiva della magistratura che è terribile ed avanza senza limite mentre il governo è paralizzato" e si dice "certo" che la loro azione influirà sul prossimo voto. E in serata, torna sull'argomento affondando il colpo durante un comizio a Bari: "Oggi dentro la nostra democrazia c'è un cancro, una patologia che si chiama magistratura. Non tutti i magistrati - ha aggiunto - ma una corrente legata da un filo rosso che usa il potere dei giudici contro gli avversari per farli sparire. A me - ha aggiunto Berlusconi - hanno riservato in 20 anni un trattamento che solo io che ho le spalle larghe e uno spirito da guerriero ho potuto sopportare".

La linea del Cavaliere è pienamente condivisa anche dal segretario del Pdl, Angelino Alfano, che in mattinata ha rilasciato dichiarazioni che vanno nella stessa direzione. L'ex premier non condivide le decisioni prese dai magistrati nel caso di Nicolò Pollari, l'ex direttore del Sismi condannato a 10 anni dalla corte d'Appello di Milano, ma boccia anche l'inchiesta su Raffaele Fitto, su Roberto Formigoni e su Finmeccanica. "La condanna del generale Pollari è allarmante: sancisce che l'Italia non possa avere un servizio segreto che difenda i nostri interessi nazionali perché la sua azione è soggetta alla interpretazione arbitraria di alcuni magistrati - dice il Cavaliere -. Se andiamo avanti in questa maniera sarà la rovina dell'Italia".

Anm. Accuse alle quali replica l'Anm. "Non c'è nessuna manona giudiziaria, nessuna valutazione di opportunità che possa aver indirizzato l'azione della magistratura. Se qualcuno ha informazioni diverse, ma basate su elementi oggettivi, lo dica, ma io lo escludo nel modo più assoluto", taglia corto il presidente Rodolfo Sabelli.

Il Cavaliere attacca le inchieste. Il Cavaliere non sembra avere tregua nella sua offensiva, intervistato da La Prealpina, aggiunge: "L'accanimento giudiziario contro di me e contro le mie aziende è un dato di fatto da quasi 20 anni, e costituisce un cancro della nostra democrazia, una vergogna per la sinistra che si fa forte di una certa parte della magistratura". "I vertici di Finmeccanica sono stati decapitati con conseguenze gravissime sulla nostra economia. Finmeccanica "agisce come altri competitor internazionali". E ancora: "L'accusa per Formigoni per associazione a delinquere arriva nei 10 giorni decisivi della campagna elettorale. La gente faccia due più due. C'è una manina, anzi manona giudiziaria che entra nella campagna elettorale". E infine auspica una riforma della giustizia come quella voluta da Giovanni Falcone: "la separazione delle carriere fra magistratura inquirente e giudicante".

La replica del Pd. A Berlusconi a risposto Pierluigi Bersani. "Parla di pm giacobini? Ispirandomi sempre alle parole sagge di Napolitano dico che la magistratura deve fare il suo lavoro con grande senso di responsabilità in situazioni molto delicate. Tocca al governo garantire che grandi aziende abbiano la possibilità di continuare il loro lavoro". "Quindi - aggiunge il leader del Pd - c'è bisogno che ciascuno si prenda le proprie responsabilità facendo il proprio dovere. Quel che tocca alla magistratura tocca alla magistratura, quel che tocca al governo deve farlo il governo".

Alfano. Al Cavaliere hanno fatto eco invece tutti gli uomini del Pdl e primo fra tutti anche il segretario del partito, Angelino Alfano: "E' entrato in campo il protagonista assoluto della campagna elettorale e cioè la magistratura e i pm" ed "è in atto una forma di condizionamento grave della campagna elettorale che vogliamo denunciare" , dice. Sul caso Fitto aggiunge: "come al solito i pm entrano a gamba tesa in campagna elettorale". E su Formigoni: "Riteniamo che i cittadini lombardi siano talmente intelligenti e accorti da ritenere folle e fuori dal mondo che Formigoni sia componente di un'associazione a delinquere".

Fitto si difende. Critiche ai magistrati anche da Raffele Fitto: "Sono stato condannato da magistrati organici fra loro con intenti di carattere politico. Ma se qualcuno pensava che avrei fatto un passo indietro, io avviso che ne farò due avanti, a schiena dritta per vincere le elezioni".

Cicchitto. L'affondo arriva anche da Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera. "Esprimiamo la nostra piena solidarietà a Raffaele Fitto che purtroppo per lui, vive in una Regione nella quale è costante il passaggio di magistrati a cariche politiche assai significative e dove si preparano nuove leve su questo terreno. Il suo ultimo caso è esemplare anche per i tempi portati scientificamente alla vigilia delle elezioni politiche. D'altra parte non possiamo fare a meno di rilevare che c'è un finale di partita assai significativo su questo terreno anche per bilanciare gli effetti del caso Mps". "Come da copione, a pochi giorni dal voto il partito della magistratura politicizzata sta entrando in campo per sparare i suoi fuochi d'artificio contro esponenti del centrodestra", incalza Gaetano Quagliariello, vicecapogruppo vicario del Pdl al Senato.

La Lega. Sospetti e insinuazioni in piena campagna elettorale. Anche la Lega critica la tempistica con cui è stata chiusa l'inchiesta su Formigoni. "L'impressione è che si tratti un pò di giustizia a orologeria", ha commentato Roberto Maroni. Inoltre Maroni ha annunciato "querele contro i diffamatori di professione", quei giornali che continuano a dare l'ad di Finmeccanica Orsi, arrestato ieri, in quota Lega.

Berlusconi contro Crozza. Oggi il Cavaliere ha commentato la performance di ieri sera di Maurizio Crozza al Festival di Sanremo, definendola un "boomerang per la sinistra". Sul palco del Festival il comico ha imitato Berlusconi, ma il leader del Pdl dice di non aver visto la trasmissione, preferendo guardare in tv "una bella partita con la vittoria della Juve contro il Celtic per la quale mi sono compiaciuto. E' un boomerang per la sinistra. Ho già criticato abbastanza il fatto che Sanremo sia stato fatto ora. Ho già detto quello che dovevo dire".